

PRIMA NAZIONALE

La città debole si racconta sul palco della Cavallerizza

Domani sera debutta «Senza», il nuovo spettacolo di Beppe Rosso e Filippo Taricco dedicato ai clochard, con cui si chiude la Trilogia dell'Invisibilità

Un altro filo va a intrecciarsi all'ordito di quel grande arazzo che è il mondo sommerso della strada. Con lo spettacolo «Senza», dedicato ai clochard, Beppe Rosso e Filippo Taricco chiudono la loro Trilogia dell'Invisibilità, che si era aperta con lo zingaro di «Seppellitemi in piedi» e la prostituta di «Anime schiave». In scena, dunque, sale adesso il barbone. «O meglio - dicono dalla compagnia - ciò che normalmente inseriamo nel

contenitore indifferenziato di questa parola che indica la realtà di coloro che finiscono in strada. Drammi di-

versi, vite umane difficili. Tutte vite, però, che hanno in fondo un'unica origine e un unico tema: l'assenza». Perché barbone significa senza tetto, ma quasi sempre anche senza salute, senza assistenza, senza sicurezza, senza garanzie civili, senza soldi. Semplicemente, senza.

A vivere sul palcoscenico la triste sorte di chi, per ragioni diverse, è scivolato sulla strada (il «piano terra della condizione sociale», come lo definiscono da Acti Teatri indipendenti), saranno lo stesso Beppe Rosso insieme a Fabrizio Pagella, Piero Negrisolò e Ivano

Pallavidino. Questi ultimi due, testimoni veri oltre che attori, avendo vissuto parte della propria esistenza in strada.

Lo spettacolo, prodotto da Acti Teatri Indipendenti con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, andrà in scena da domani sera fino al 22 gennaio al Maneggio Reale della Cavallerizza di via Verdi, tutte le sere dal martedì al sabato con inizio alle 20,45 e la domenica in orario pomeridiano alle 15,30. I biglietti sono in vendita a 19 euro, ridotti a 16 e 13.

E in occasione della prima nazionale di «Senza», in col-

laborazione della Regione Piemonte è stato organizzato un ciclo di incontri sul tema de «La città debole. Sguardi sulla nuova povertà urbana». Un viaggio attra-

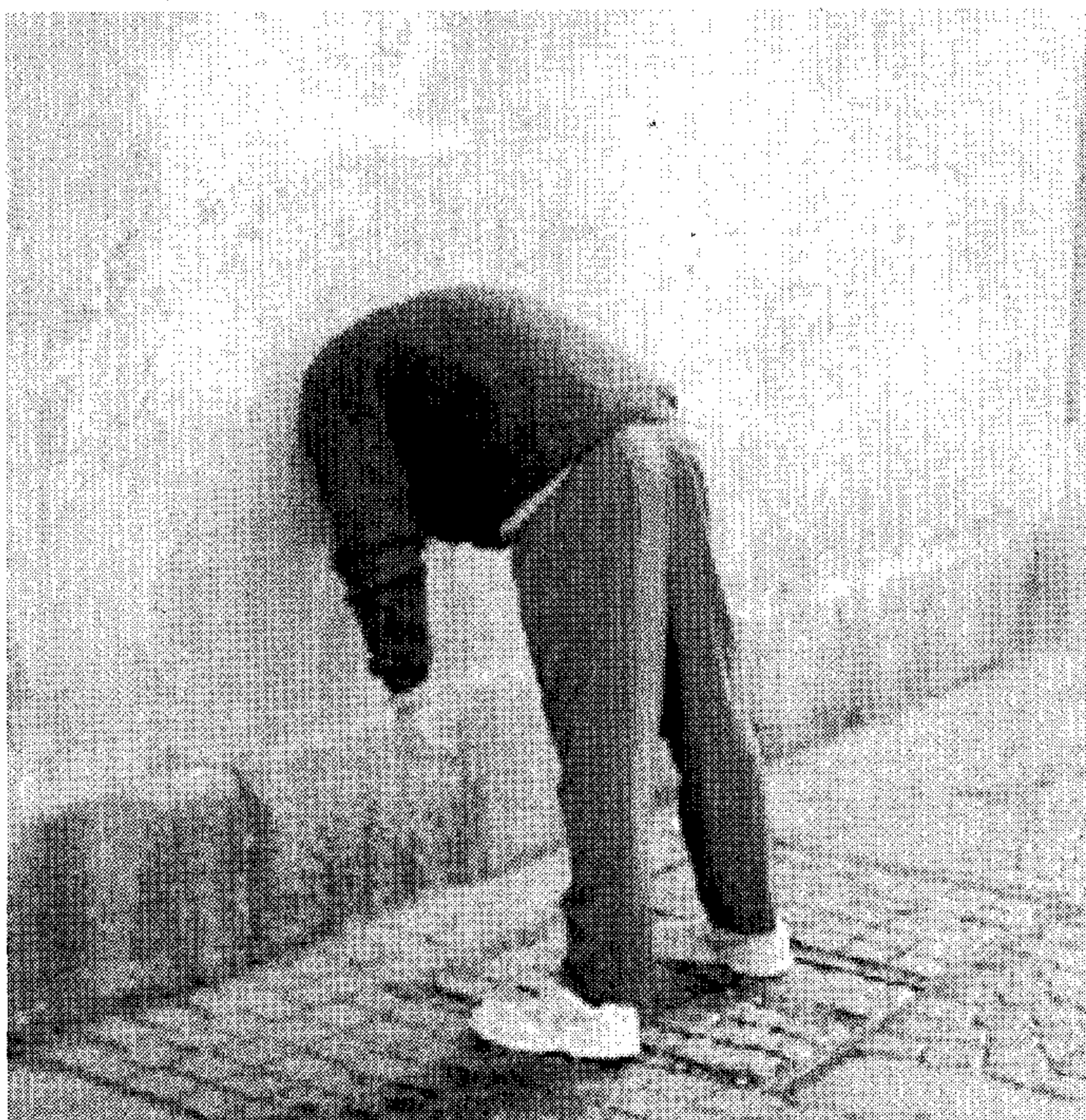
verso la città nei luoghi frequentati quotidianamente dai senza fissa dimora: mense delle Caritas, parrocchie, sedi di associazioni e cooperative. E poi, una tavola rotonda (lunedì 16 alla Cavallerizza) e incontri con

operatori del settore, studiosi, politici e artisti, che si pongono l'obiettivo di far riflettere sulla nuova povertà urbana, cercando di abbattere le distanze tra inclusi ed esclusi dalla società.

[IDot]

LA TOURNÉE DI CERAMI RIPARTE DAL GOBETTI

Prende il via stasera dal Teatro Gobetti di Torino la tournée nazionale del nuovo spettacolo di Vincenzo Cerami, «Il comico e la spalla», diretto da Jean-Claude Penchenat e accompagnato dalle musiche di Nicola Piovani. L'interpretazione è affidata a Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Anna Malvica, Clotilde Sabatino e Fabio Ceccarelli. La pièce, in due atti, s'incentra sull'amicizia, controversa e tumultuosa, tra due artisti, Alfio e Carmelo, che da anni lavorano insieme raccogliendo applausi e successo. Uno è il comico, l'altro la spalla. Lo spettacolo, prodotto dal teatro Stabile di Catania, sarà replicato fino al 22 gennaio. Il sipario si apre alle 20,45. Biglietti a 19 euro, con riduzioni a 16 e 13 euro.



TEATRO E CONVEGNO

In occasione dello spettacolo (a fianco, l'immagine della locandina) è stato organizzato un ciclo di incontri su «La città debole», che saranno ospitati nei luoghi quotidianamente frequentati dai senza tetto. Inoltre, alla Cavallerizza si terrà una tavola rotonda alla quale parteciperanno politici, antropologi e intellettuali, che si confronteranno sul tema dei nuovi poveri